

Gtm, sul caso-assunzioni Ruffini attacca Morra

Il caso-assunzioni in Gtm, mentre si viaggia verso l'azienda unica di trasporto, è approdato ieri in consiglio regionale, con il question time del consigliere Pd Claudio Ruffini, che aveva già chiesto le dimissioni dei vertici Gtm. All'assessore regionale ai trasporti Giandonato Morra, Ruffini ha rilanciato i suoi interrogativi, ossia «se i presidenti delle aziende di trasporto abbiano recepito quale sia la propria missione in questi 6 mesi che avvicinano la riforma dei trasporti; se le assunzioni fatte dalla Gtm e in particolare quella di un anno di un impiegato che costerà 50mila euro è in linea con il progetto di razionalizzazione dei trasporti; se il presidente Chiodi e l'assessore Morra erano stati portati a conoscenza dal presidente della Gtm e se ne condividono l'operato». Ruffini ha chiesto poi se sia vera la notizia che un dipendente sia stato incentivato all'esodo per far posto a una nuova assunzione. «Se per le risposte al question time valesse il principio del silenzio-assenso, quello di Morra sarebbe un beneplacito -tuona Ruffini contro la mancata presa di posizione -: è stato tenero con Gtm forse per agevolare le operazioni della futura fusione. Resta il nodo politico: Gtm ha sbagliato e la Regione non ha fatto nulla».

